

In evidenza

Premio internazionale Beato Padre Pino Puglisi 2022, premiata José Rallo

di: Redazione

2 dicembre 2022



E' tornato il **Premio Internazionale Beato Padre Pino Puglisi** promosso dall'**Arcidiocesi di Palermo** in collaborazione con l'associazione "Giovani 2017 3P Onlus", presieduta da Gemma Ocello.

Il premio, giunto alla XVII edizione, è dedicato quest'anno al **Diritto alla vita e al dovere di proteggere la Terra**, temi costantemente al centro dell'azione pastorale del Beato Giuseppe Puglisi, ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1993.

L'Arcidiocesi di Palermo, con la Lettera dell'Arcivescovo Mons. Corrado Lorefice *Fino al compimento dell'amore, "Perché come ho fatto io facciate anche voi" (Gv 13-15)*, ha aperto nei mesi scorsi il cammino verso il trentesimo anniversario dell'uccisione per mano mafiosa del Beato Giuseppe Puglisi.

Il progetto del Premio internazionale, ideato da Don Antonio Garau, è cresciuto in questi anni anche grazie all'attenzione per i temi legati alla solidarietà e alla legalità, fino ad affermarsi anche al di là dei confini nazionali.

La serata con la consegna dei riconoscimenti ha avuto luogo domenica 4 dicembre alle 21, al Teatro Politeama di Palermo. Sono stati sei i premiati, testimoni di altrettante storie esemplari di impegno, solidarietà e attenzione ai più deboli:

JOSE' RALLO, attraverso la realtà vitivinicola di **Donnafugata** promuove a livello internazionale l'incontro e il dialogo tra le culture e i popoli, generando percorsi di pace.

NICO ACAMPORA, inventore e gestore di Pizza Out, realtà che coinvolge in diversi ruoli lavorativi ragazzi e ragazze autistici.

NELLO SCAVO, giornalista e inviato in zone di conflitto per il quotidiano Avvenire. Nel settembre 2017 si è introdotto in una prigione clandestina degli scafisti libici, raccontando le condizioni di schiavitù e tortura dei migranti. Dopo le numerose minacce ricevute, dal 2019 vive sotto scorta.

ANDREA SEGRE', professore ordinario di Politica agraria internazionale e comparata presso l'Università di Bologna, è ideatore della campagna internazionale contro lo spreco del cibo nel mondo.

DARIO CIPOLLA, consulente tecnico capo della FAO, è impegnato ad aumentare la produttività agricola per migliorare la vita delle popolazioni rurali e per contribuire alla crescita economica del territorio del Mozambico.

GIUSTO PICONE, professore ordinario in quiescenza presso l'Università di Palermo, è coordinatore scientifico del Centro Interdipartimentale di Ricerca "Migrare" – Mobilità, differenze, dialogo, diritti.

La giuria del Premio, presieduta dall'Arcivescovo Metropolitano di Palermo, Monsignor Corrado Lorefice, è composta da Vincenzo Bagarello, Don Antonio Garau, Ignazio Garsia, Gemma Ocello e Roberto Gueli.

*"Ho accolto questo premio con un sentimento di profondo rispetto e di responsabilità" – ha commentato José Rallo, ringraziando la Giuria presieduta dall'Arcivescovo Mons. Corrado Lorefice – "La vita e la terra sono indivisibili, non si può pensare l'una senza l'altra. Di fronte alle minacce del cambiamento climatico e all'utilizzo di risorse naturali oltre i limiti, il nostro modo di fare impresa è chiamato a perseguire sempre di più la **sostenibilità ambientale e sociale**. Lo dobbiamo alla madre Terra, a noi stessi e ancora di più alle future generazioni".*